Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° | ROMA - Mercoledì, 11 maggio 1932 - ANNO X | Numero 108

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31,50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

CASA REALE

LEGGI E DECRETI

1932

CASA REALE

AVVISI DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi alle ore 11, in udienza solenne, S. E. il signor Giorgio Saenz il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica di Bolivia, nonchè quelle che pongono fine alla missione del Suo predecessore.

Roma, addì 7 maggio 1932 - Anno X

(3131)

Sua Maestà il Re, in seguito al decesso del Presidente della Repubblica Francese, ha ordinato un lutto di Corte di giorni sette.

Roma, addì 8 maggio 1932 - Anno X

(3132)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la III Mostra sindacale d'Arte Triveneta in Padova.

Con decreto 7 aprile 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 25 aprile detto anno al registro n. 3 Finanze, foglio n. 346, il Sindacato fascista belle arti di Padova è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la III Mostra sindacale d'Arte Triveneta, che avrà luogo in Padova, dal 15 maggio al 30 giugno 1932-X.

(3134)

Autorizzazione a promuovere in Viareggio alcune manifestazioni indette dal Centro di studi talassoterapici.

Con decreto 12 aprile 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 25 aprile detto anno, al registro n. 3 Finanze, foglio n. 348, il Centro di studi talassoterapici di Viareggio è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, le seguenti manifestazioni:

a) il XXII Congresso di idrologia e climatologia;

b) il V Raduno talassoterapico nazionale;

c) una Mostra di prodotti dell'industria chimica-farmaceutica, di apparecchi scientifici e della produzione libraria, che hanno attinenza con la talassoterapia, la climatologia, l'idrologia, la terapia fisica, e dei prodotti dell'industria termale, che avranno luogo in Viareggio e Montecatini dal 25 al 30 maggio 1932-X.

(3135)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 marzo 1932, n. **437**.
Conversione in legge del R. decreto-legge 23 novembre 1931, n. 1642, riguardante la ripartizione in tre esercizi della somma occorrente per la costruzione di un edificio per caserma e di un edificio per l'Istituto di guerra aerea da erigersi su aree demaniali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 23 novembre 1931, n. 1642, concernente la ripartizione in tre esercizi della somma occorrente per la costruzione di un edificio per caserma e di un edificio per Istituto di guerra aerea da erigersi in Roma su aree demaniali, nel seguente nuovo testo:

« Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad assumere impegni sino al limite di L. 18.000.000 per la costruzione di un edificio per caserma e di un edificio per Istituto di guerra aerea da erigersi in Roma su aree demaniali.

« I pagamenti da eseguire in relazione agli impegni di cui sopra non potranno eccedere le seguenti somme per ciascuno degli esercizi appresso indicati, entro i limiti dei fondi stanziati in bilancio:

Esercizio 1931-32	L.	1.500.000
Esercizio 1932-33	»	10.000.000
Esercizio 1933-34	»	6.500.000

« Con decreti del Ministro per le finanze saranno introdotte nei bilanci le variazioni dipendenti dalla presente legge ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti

del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO 7 aprile 1932, n. 438.

Autorizzazione al comune di Rupingrande a cambiare la propria denominazione in quella di « Monrupino ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda 25 marzo 1932 con cui il podestà di Rupingrande, in esecuzione della propria deliberazione in data 8 settembre 1930, chiede l'autorizzazione a cambiare la denominazione del comune in quella di « Monrupino »;

Veduto il parere favorevole espresso dal preside della provincia di Trieste, con i poteri del Rettorato provinciale, con la deliberazione in data 23 ottobre 1930;

Veduti il testo unico della legge comunale e provinciale, il relativo regolamento, il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, la legge 4 febbraio 1926, n. 237, il R. decreto-legge 3 settembre 1926, n. 1910, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 957, nonchè la legge 27 dicembre 1928, n. 2962;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Rupingrande, in provincia di Trieste, è autorizzato a cambiare la propria denominazione in quella di « Monrupino ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 320, foglio 7. — MANCINI.

REGIO DECRETO 11 aprile 1932, n. 439.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cupramontana e nomina del commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico), per le case popolari ed economiche, convertito in legge 7 febbraio 1926, n. 253;

Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;

Visto il R. decreto 23 marzo 1922, n. 554, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari di Cupramontana è stato riconosciuto come corpo morale e ne è stato approvato lo statuto organico;

Vista la nota 17 marzo 1932 con la quale S. E. il prefetto di Ancona riferisce in merito alla situazione dell'Ente predetto;

Considerato che si rende necessario procedere alla nomina di un commissario straordinario il quale provveda al riordinamento della gestione dell'Istituto sopra citato per assicurarne il regolare funzionamento;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cupramontana è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Ezio Uncini di Pietro, invalido di guerra, è nominato commissario per la gestione straordinaria dell'Ente precitato, con l'incarico di provvedere alla sistemazione finanziaria dell'Istituto stesso ed al riordinamento dell'amministrazione di esso nel termine di sei mesi dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 320, foglio 6. — MANCINI.

REGIO DECRETO 11 aprile 1932, n. 440.

Classificazione della strada Gardesana occidentale fra le strade statali e declassificazione di un tratto della strada del Caffaro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, istitutiva dell'Azienda autonoma statale della strada;

Vista la legge 24 giugno 1929, n. 1138;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla declassifica del tratto di strada statale n. 45 del Trebbia e del Caffaro, da Brescia per Caffaro e Tione alle Sarche, e di classificare, in sostituzione, fra le strade statali, la strada Gardesana occidentale costituita dai tronchi: strada comunale Treponti-Virle; strada provinciale Virle-Gargnano; nuova strada consorziale Gargnano-Riva; strada provinciale Riva-Sarche, la quale, per le caratteristiche adatte alle esigenze ed allo sviluppo delle grandi comunicazioni, sotto ogni aspetto militare, industriale, commerciale e turistico e per la minor lunghezza di percorso, meglio risponde agli interessi della viabilità statale;

Visto il voto 28 luglio 1931, n. 830, del Consiglio d'amministrazione della Azienda autonoma statale della strada;

Visto il voto 14 novembre 1931, n. 2621, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata, con decorrenza odierna, la variazione nell'andamento generale della strada statale n. 45 della Trebbia e del Caffaro, con la cancellazione del tratto che va da Brescia per Caffaro e Tione alle Sarche e con la iscrizione, in sua vece, della strada Gardesana occidentale costituita dai tronchi: strada comunale Treponti-Virle; strada provinciale Virle-Gargnano; nuova strada consorziale Gargnano-Riva; strada provinciale Riva-Sarche, giusta il tracciato risultante dalla unita planimetria, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 320, foglio 11. — MANCINI.

N.B. — La planimetria verrà pubblicata nella Raccolta ufficiale.

REGIO DECRETO 24 marzo 1932, n. 441.

Aggiunta di una voce alla tabella indicante le occupazioni che richiedono un lavoro discontinuo o di semplice attesa o custodia alle quali non è applicabile la limitazione dell'orario di lavoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge 15 marzo 1923, n. 692, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, concernente la limitazione dell'orario di lavoro per gli operai ed impiegati delle aziende industriali o commerciali di qualunque natura;

Visto il regolamento per l'applicazione del decreto-legge suddetto, approvato con Nostro decreto 10 settembre 1923, n. 1955;

Vista la tabella indicante le occupazioni che richiedono un lavoro discontinuo o di semplice attesa o custodia alle quali non è applicabile la limitazione dell'orario di lavoro sancita dall'articolo 1 del suddetto decreto-legge, approvata con Nostro decreto 6 dicembre 1923, n. 2657;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella approvata con R. decreto 6 dicembre 1923, n. 2657, indicante le occupazioni che richiedono un lavoro discontinuo o di semplice attesa o custodia alle quali non è applicabile la limitazione dell'orario di lavoro sancita dallo art. 1 del R. decreto-legge 15 marzo 1923, n. 692, è aggiunta la seguente voce:

« N. 40. — Personale addetto al governo, alla cura ed all'addestramento dei cavalli nelle aziende di allevamento e di allenamento dei cavalli da corsa ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 320, foglio 18. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 febbraio 1932, n. 442.

Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Orfanotrofio San Giuseppe » con sede in Trieste.

N. 442. R. decreto 22 febbraio 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto organico dell'Opera pia « Orfanotrofio San Giuseppe », con sede in Trieste.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 10 marzo 1932, n. 443.

Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Isola d'Istria.

N. 443. R. decreto 10 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico della Congregazione di carità di Isola d'Istria (Pola).

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 aprile 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 24 marzo 1932, n. 444.

Modificazione dello statuto organico della Cassa di risparmio di Pesaro.

N. 444. R. decreto 24 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, vengono apportate modificazioni allo statuto organico della Cassa di risparmio di Pesaro.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 31 marzo 1932, n. 445.

Fusione delle Opere pie « Ospizio Fedele Ganini », « Ospedale Immacolata Concezione di Maria » e « Ospedale di Radicena », con sede in Taurianova, in un unico ente denominato « Ospedale di Taurianova ».

N. 445. R. decreto 31 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è parzialmente trasformato il fine inerente al patrimonio dell'Opera pia « Ospizio Fedele Ganini », e la detta Opera pia è fusa con le altre due Opere pie « Ospedale Immacolata Concezione di Maria » e « Ospedale di Radicena », tutte con sede in Taurianova, in un unico ente denominato « Ospedale di Taurianova ». Con lo stesso decreto è approvato lo statuto organico per il governo del nuovo ente unico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 31 marzo 1932, n. 446.

Erezione in ente morale della fondazione « Ospedale civile pubblico » con sede in Brunico.

N. 446. R. decreto 31 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la fondazione « Ospedale civile pubblico », con sede in Brunico, viene eretta in ente morale, sotto l'amministrazione della Congregazione di carità, e ne è approvato, con una modifica, lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 31 marzo 1932, n. 447.

Autorizzazione alla Regia università di Padova ad accettare una donazione.

N. 447. R. decreto 31 marzo 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Padova è autorizzata ad accettare la donazione di L. 180.000 nominali e di L. 20.087,45 in danaro disposta in suo favore dal prof. Edgardo Morpurgo per dare incremento, mediante l'acquisto di strumenti, libri e pubblicazioni, al patrimonio scientifico della clinica delle malattie nervose e mentali di detta Università.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 7 aprile 1932, n. 448.

Riconoscimento della personalità giuridica della Procura generale in Roma della Società delle Missioni Africane di Lione.

N. 448. R. decreto 7 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura generale in Roma, via dei Gracchi 330, della Società delle Missioni Africane di Lione ed è autorizzato il trasferimento di un immobile alla Procura generale medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 7 aprile 1932, n. 449.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa delle Suore di Nostra Signora di Namur in Roma.

N. 449. R. decreto 7 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa in Roma, via Casilina n. 108 (Villa Certosa), delle Suore di Nostra Signora di Namur.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 11 aprile 1932, n. 450.

Riconoscimento giuridico dell'Istituto autonomo per le case popolari in Zara.

N. 450. R. decreto 11 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, l'Istituto autonomo per le case popolari, con sede in Zara, viene riconosciuto come ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 maggio 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 11 aprile 1932, n. 451.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di S. Maria in Camisano Vicentino.

N. 451. R. decreto 11 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di S. Maria in Camisano Vicentino.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 14 aprile 1932, n. 452.

Trasferimento della sede della parrocchia e del beneficio parrocchiale di S. Sabino Vescovo e Martire in Torreglia.

N. 452. R. decreto 14 aprile 1932, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, viene concesso il riconoscimento, agli effetti civili, al trasferimento della sede della parrocchia e del beneficio parrocchiale di S. Sabino Vescovo e Martire in Torreglia nella nuova Chiesa del S. Cuore di Gesù dello stesso Comune ed alla conforme intitolazione al S. Cuore di Gesù della parrocchia e del beneficio parrocchiale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1932 - Anno X.

REGIO DECRETO 24 marzo 1932.

Ricostituzione, per l'anno in corso, del Collegio arbitrale di 1° grado sedente in Reggio Calabria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 164 e 165 del testo unico approvato con decreto Luogotenenziale 19 agosto 1917, n. 1399, delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908;

Visto l'art. 1 del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 512;

Visti i decreti in data 19 dicembre 1931 e 9 dicembre 1931 dei Ministri Segretari di Stato per la giustizia e gli affari di culto e per i lavori pubblici;

Viste le designazioni delle Amministrazioni provinciali di Catanzaro e di Reggio Calabria;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno e per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio arbitrale di 1° grado sedente in Reggio Calabria a termini degli articoli 164 e 165 del sopracitato testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 1908 risulta composto per l'anno 1932 dei signori:

Cav. uff. Giovan Domenico Prestia Lamberti, presidente del tribunale di Reggio Calabria, presidente effettivo;

Cav. uff. Francesco Paolo Picone, procuratore del Re presso il tribunale di Reggio Calabria, presidente supplente;

Comm. Ettore Rendola, ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Reggio Calabria per la costruzione e gestione di case economiche e popolari, arbitro ordinario;

Cav. Nicola Troilo, primo ingegnere di sezione del Genio civile di Messina, arbitro supplente;

Ingegnere Antonio Barbaro, arbitro ordinario, e ingegnere Valentino Laganà, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Reggio Calabria;

Ingegnere Luigi Procopio, arbitro ordinario, e ingegnere Francesco Saverio Naty, arbitro supplente, di nomina dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 aprile 1932 - Anno X
Registro n. 5 Lavori pubblici, foglio n. 190.

(3137)

REGIO DECRETO 18 aprile 1932.
Dimissioni del sig. Pericoli Eugenio dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 28 aprile 1925, col quale, fra gli altri, venne nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Roma il sig. Pericoli Eugenio;
Visto l'atto in data 2 febbraio 1932, col quale il predetto agente di cambio ha rassegnato le dimissioni dalla carica;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dal giorno 2 febbraio 1932-X sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Pericoli Eugenio da agente di cambio presso la Borsa valori di Roma.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1932 - Anno X
Registro n. 3 Finanze, foglio n. 383. — ADROWER.

(3136)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 26 aprile 1932.
Conferma in carica di alcuni componenti il Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale Dopolavoro.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il R. decreto 11 novembre 1926, n. 1936, che apporta riforme allo statuto dell'Opera nazionale Dopolavoro;
Visto il proprio decreto del 21 giugno 1931-IX, col quale vennero riconfermati nella carica di componenti il Collegio dei sindaci dell'Opera anzidetta, per l'anno 1931, i signori:
Roselli comm. dott. Ugo, vice prefetto reggente una divisione del Ministero delle corporazioni, membro designato dal Ministero predetto;
Bruzzesi comm. Nino, capo sezione nelle Ragionerie centrali, membro designato dal Ministero delle finanze;
Cau dott. comm. Giammaria, consigliere della Direzione generale del lavoro, membro designato dal Ministero (ora soppresso) dell'economia nazionale;
Sentiti i Ministeri delle corporazioni e delle finanze;

Decreta:

I signori Roselli comm. dott. Ugo e Cau comm. dott. Giammaria sono confermati, anche per l'anno 1932, nella carica di componenti il Collegio dei sindaci dell'Opera nazionale Dopolavoro, quali membri designati dal Ministero delle corporazioni.

Il sig. Bruzzesi comm. Nino è confermato nella carica stessa, per il periodo anzidetto, quale membro designato dal Ministero delle finanze.

Roma, addì 26 aprile 1932 - Anno X

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

(3138)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-78 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Perkon ved. Giuseppina di Stefano Kristancic e della fu Music Caterina, nata a Quisca l'11 maggio 1867 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Perkon Lodovico fu Carlo, nato a Quisca il 18 agosto 1893, figlio;
Perkon Giuseppe fu Carlo, nato a Quisca il 3 gennaio 1906, figlio;
Perkon Leopolda di Michele Persoglia, nata a Cosbana il 4 marzo 1887, nuora;
Perkon Vittoria di Lodovico, nata a Gradina il 25 settembre 1919, figlia;
Perkon Regina di Lodovico, nata a Gradina il 3 ottobre 1920, nipote;
Perkon Valda di Lodovico, nata a Gradina il 3 ottobre 1923, nipote;
Perkon Antonia di Lodovico, nata a Gradina il 21 febbraio 1925, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessata a termini del-

l'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2831)

N. 70-79 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Perkon Valentino di Antonio e di Beucar Caterina, nato a Mocila il 14 febbraio 1892 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Percon Giovanna Francesca fu Antonio Beucar, nata a Beucari il 28 ottobre 1885, moglie;
Percon Olga, nata a Potravno il 16 settembre 1920, figlia;
Percon Angelo, nato a Potravno il 1° ottobre 1924, figlio;
Percon Sofia, nata a Potravno il 19 gennaio 1927, figlia;
Percon Francesca, nata a Potravno il 13 settembre 1928, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2832)

N. 50-80 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Perkon Antonio di Antonio e di Caterina Beucar, nato a Mocila (Canale) il 12 gennaio 1895 e residente a Mocila (Canale), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Perkon Luigia fu Antonio Murovec, nata a S. Spirito il 4 aprile 1898, moglie;
Perkon Maria, nata a Mocila il 15 ottobre 1922, figlia;
Perkon Rodolfo, nato a Mocila il 7 agosto 1924, figlio;
Perkon Luigia, nata a Mocila il 9 aprile 1926, figlia;
Perkon Antonio fu Filippo, nato a Mocila l'8 maggio 1865, padre;
Perkon Caterina fu Giovanni Beucar, nata a Cossi il 7 aprile 1866, madre;
Perkon Cristina di Antonio, nata a Mocila il 29 giugno 1904, fratello;
Perkon Ilaria di Antonio, nata a Mocila il 3 marzo 1907, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2833)

N. 50-81 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Perkon Giuseppe fu Filippo e di Maria Tomaric, nato a Alba il 17 novembre 1871 e residente a Canale d'Isonzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percon ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2834)

N. 50-82 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Perkon Michele fu Antonio, nato a San Martino di Quisca il 23 dicembre 1863 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Percon ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Perkon Caterina fu Giovanni Zalateu, nata a Nebola il 16 giugno 1871, moglie;

Perkon Antonio, nato a Nebola il 15 febbraio 1894, figlio;

Perkon Antonia fu Carlo, nata a Quisca il 2 gennaio 1892, nuora.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2835)

N. 50-66 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Petejan Anna in Pellizon di Giuseppe e di Tomsic Teresa, nata a Savogna il 26 luglio 1899 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2836)

N. 50-86 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Giuseppe fu Andrea e di Stanta Teresa, nato a Merna il 9 maggio 1858 e residente a Merna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Carolina di Francesco Brisko, nata a Raccogliano il 5 marzo 1864, moglie;

Petejan Giovanni, nato a Merna il 16 maggio 1896, figlio;

Petejan Gabriele, nato a Merna l'8 marzo 1909, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2837)

N. 50-87 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Petejan ved. Maria fu Stefano Cescut e di Cijan Maria, nata a Savogna (Merna) il 12 luglio 1852 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Maria fu Giuseppe, nata a Savogna il 28 ottobre 1895, figlia;

Petejan Francesco fu Giuseppe, nato a Savogna il 12 luglio 1898, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2838)

N. 50-88 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Francesco di Giuseppe e di Humar Elena, nato a Savogna (Merna) il 1° febbraio 1884 e residente a Savogna (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Maria di Antonio Cescut, nata a Savogna il 7 agosto 1890, moglie;

Petejan Ida, nata a Savogna il 23 marzo 1912, figlia;

Petejan Giovanni, nata a Savogna il 25 gennaio 1920, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2839)

N. 50-89 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Petejan Giovanni di Antonio e di Marega Antonia, nato a Peci (Merna) il 24 giugno 1859 e residente a Peci (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Peteani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Petejan Caterina di Michele Cecut, nata a Savogna il 29 settembre 1861, moglie;

Petejan Francesco, nato a Peci il 17 aprile 1902, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 25 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2840)

N. 2580-246 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Abram Giovanni di Antonio e di Pagon Maria, nato a Circhina il 22 dicembre 1894 e residente, a Circhina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abrami ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Abram Giuliana di Emilio Obid, nata a Circhina il 10 settembre 1899, moglie;

Abram Ludmilla, nata a Circhina il 18 febbraio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Circhina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 27 novembre 1931 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(2845)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2a pubblicazione).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 118 — Numero del certificato provvisorio: 410 — Consolidato 5 % — Data di emis-

sione: 13 agosto 1928 — Ufficio di emissione: Bari — Intestazione: Barile Biagio di Antonio, domiciliato a Ruvo di Puglia (Bari) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 126 — Numero del certificato provvisorio: 1631 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Gorizia — Intestazione: Ramondini Mario-Pietro — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 127 — Numero del certificato provvisorio. 32930 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Gigante Antonio fu Pasquale, dom. in Napoli — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 128 — Numero del certificato provvisorio: 3603 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Gorizia — Intestazione: Toros Maria fu Giovanni ved. Vosca, dom. in Medana (Gorizia — Capitale: L. 400.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 29 febbraio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2312)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 89 — Numero del certificato provvisorio. 2269 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Famà Salvatore di Fortunato, domiciliato in Messina — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 90 — Numero del certificato provvisorio: 5643 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sondrio — Intestazione: Confraternita del SS. Sacramento di Gordona — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 91 — Numero del certificato provvisorio: 14049 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cuneo — Intestazione: Olocco Margherita fu Giuseppe, moglie di Consolato Carlo, domiciliata in Alba (Cuneo) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 98 — Numero del certificato provvisorio: 3175 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Aosta — Intestazione: Ditta Gallo Achille e Giulio d'Ivrea - Capitale: L. 700.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(168)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta d'interessi su rendita consolidato 3,50 per cento.

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 156.

È stato denunziato lo smarrimento delle ricevute n. 8 e 16 relative alle semestralità 1° gennaio 1931 e 1° gennaio 1935 di L. 8,75 ciascuna di cui alla rendita del cons. 3,50 per cento n. 607,525 di L. 17,50 intestata a Ponzetti Antonio fu Giovanni, domiciliato a Orio Canavese.

In base al disposto dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà provveduto a suo tempo al pagamento di dette semestralità mediante quietanze della signora Motta Maria di Pietro di Orio Canavese e senza ritiro delle ricevute smarrite le quali quindi rimarranno di nessun valore.

Roma, 30 aprile 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3130)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 103.

Media dei cambi e delle rendite

del 9 maggio 1932 Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.37
Inghilterra (Sterlina)	71.25
Francia (Franco)	76.50
Svizzera (Franco)	378.80
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	4.74
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.747
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.40
Cecoslovacchia (Corona)	58 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.92
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.642
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.63
Olanda (Fiorino)	7.927
Polonia (Zloty)	214 —
Rumenia (Leu)	11.60
Spagna (Peseta)	154.75
Svezia (Corona)	3.67
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Oro	373.75
Rendita 3,50 % (1906)	71.975
Id. 3,50 % (1902)	68.25
Id. 3 % lordo	45 —
Consolidato 5 %	82.10
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	99.90
Id. id. Id. 1940	97.95
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83.325

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 % (1902)	1590	Opera Pia SS. Sacramento in Villalago (Aquila)	L.	17.50
»	16398	Intestata come la precedente	»	3.50
3.50 %	828183	Iacuessa Angelina di Filippo, domic. in Napoli	»	563.50
Cons. 5 %	514415	Iacuessa Angelina di Filippo, nubile, domic. in Napoli	»	600 —
3.50 %	199107	Garello Giuseppe, Giovanni, Teresa, Eugenia e Carmelina fu Antonio, minori sotto la p. p. della madre Arena Maria fu Antonio, domic. in Cengio (Genova)	»	17.50
Cons. 5 % Littorio	60509	Buonaccorsi Ferdinando fu Francesco, domic. in Roma - ipotecata	»	1.130 —
»	61280	Intestata come la precedente - ipotecata	»	1.670 —
Cons. 5 %	408707	Intestata come la precedente - ipotecata	»	1.100 —
»	450349	Intestata come la precedente - ipotecata	»	1.750 —
»	486356	Intestata come la precedente - ipotecata	»	200 —
»	490650	Intestata come la precedente - ipotecata	»	500 —
»	458306	Intestata come la precedente - ipotecata	»	750 —
»	235800 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Cucchiara Paolo di Francesco, domic. in Girgenti per l'usufrutto: Farruggia Concetta fu Calogero.	»	300 —
3.50 %	526739 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Baldizzone Edmondo di Carlo, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Asti (Alessandria) per l'usufrutto: Baldizzone Emilia fu Francesco, moglie di Sorisio Pietro.		77 —
»	461	Municipio di Bertinoro (Forlì)	»	35 —
Cons. 5 %	89057	Comune di Bertinoro (Forlì)	»	170 —
»	378412	Intestata come la precedente	»	120 —
3.50 % (1902)	29134	Intestata come la precedente	»	77 —
»	33305	Intestata come la precedente	»	24.50
Cons. 5 % Littorio	12741	Intestata come la precedente	»	1.000 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	388216	Colle Laura-Vincenza-Isidora di Dionisio, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Torino . . . . L.	130 —
Cons. 5 % Littorio	58312 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Testa Giuseppina fu Angelo, moglie di Ellul Cardone Giuseppe, domic. in Napoli . . . . » per l'usufrutto: Panè Maria fu Felice.	140 —
3,50 %	520119	Altare di Maria SS. di S. Luigi e di Santa Lucia esistente nella Chiesa Parrocchiale di Bargecchia, frazione del comune di Massarosa (Lucca) . . . . »	52.50
Cons. 5 %	67185 Certificato di nuda propriet. e di usufrutto	per la proprietà: Filiberti Brunilde fu Natale, minore sotto la p. p. della madre Sozzi Laurina fu Giuseppe, vedova Filiberti, domic. in Bedonia (Parma) . . . . » per l'usufrutto: Sozzi Laurina fu Giuseppe, vedova di Filiberti Natale, domic. in Bedonia (Parma).	285 —
»	317086 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Ricca Giacinto fu Francesco . . . . . » per la proprietà: Ricca Francesco di Giacinto, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Sessa Aurunca (Caserta).	70 —
»	317088 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . » per la proprietà: Mataluno Filippo fu Nicola, minore sotto la tutela di Mataluno Antonio, domic. in Maddaloni (Caserta).	70 —
»	317090 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente . . . » per la proprietà: Mataluno Nicolina fu Nicola, minore sotto la tutela di Mataluno Antonio, domic. in Maddaloni (Caserta).	70 —
Cons. 5 % Littorio	19002	Nante Angela di Giacomo, nubile, domic. in Pieve di Teco (Imperia) . . . . »	415 —
3,50 % (1902)	12553	Parrocchia di S. Flaviano in Ponzano di Cividella del Tronto (Teramo) . . . . »	14 —
Cons. 5 %	133236	Pingue Maria di Antonino, moglie di Maturi Antonio, domic. in Amorosi (Benevento) - vincolata . . . . »	590 —
Cons. 4,50 %	2005	Ospedale Infermi di S. Antonio in Bertinoro (Forlì) amministrato dalla Congregazione di carità . . . . »	24 —
»	2006	Monte di Pietà di Bertinoro (Forlì) amministrato dalla Congregazione di carità . . . . »	324 —
»	43125	Intestata come la precedente . . . . »	9 —
»	43126	Intestata come la precedente . . . . »	9 —
»	49291	Congregazione di carità di Bertinoro (Forlì) . . . . . . »	510 —
3,50 % (1902)	10862	Asilo Infantile G. Garibaldi di Bertinoro (Forlì) . . . . . »	10.50
»	16047	Intestata come la precedente . . . . »	31.50
»	23015	Intestata come la precedente . . . . »	66.50
Cons. 4,50 %	6308	Asilo Infantile Garibaldi in Bertinoro (Forlì) . . . . . »	93 —
»	38261	Intestata come la precedente . . . . »	39 —
3,50 %	255475	Beneficenza Sanelli in Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	17.50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	560942	Monte di Pietà di Bertinoro (Forlì) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . L.	105 —
»	564438	Intestata come la precedente . . . . »	35 —
»	566864	Intestata come la precedente . . . . »	38.50
»	577900	Intestata come la precedente . . . . »	87.50
»	606783	Intestata come la precedente . . . . »	91 —
»	611201	Monte di Pietà di Bertinoro (Forlì) . . . . »	7 —
»	611202	Intestata come la precedente . . . . »	17.50
»	710849	Intestata come la precedente . . . . »	24.50
»	730219	Intestata come la precedente . . . . »	28 —
»	625449	Istituto Monte di Pietà in Bertinoro (Forlì) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	77 —
»	625447	Ospedale Infermi in Bertinoro (Forlì) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	7 —
»	705403	Intestata come la precedente . . . . »	3.50
»	710848	Ospedale Infermi di Bertinoro (Forlì) . . . . »	3.50
»	674604	Ospedale Infermi in Bertinoro (Forlì) (Beneficenza Petribelli) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	17.50
»	696281	Ricovero di Mendicità di Bertinoro (Forlì) . . . . . . »	17.50
»	705404	Intestata come la precedente . . . . »	3.50
»	720247	Ricovero di Mendicità di Bertinoro (Forlì) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	7 —
»	730220	Ricovero di Mendicità di Bertinoro (Forlì) . . . . . . »	3.50
»	809502	Ricovero di Mendicità Umberto I in Bertinoro (Forlì) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . . »	35 —
»	423523	Congregazione di carità di Bertinoro (Forlì) . . . . . . »	150.50
»	577898	Beneficenza Sanelli in Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	3.50
»	577899	Beneficenza Grazioli in Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	38.50
»	606784	Beneficenza Fornasari in Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	14 —
»	606785	Beneficenza Grazioli di Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	3.50
»	625448	Intestata come la precedente . . . . »	3.50
3,50 % (1902)	23365	Opera Pia Sanelli di Bertinoro (Forlì) amministrata dalla locale Congregazione di carità . . . . »	10.50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della endita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	759198	Prebenda Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Isola Rizza (Verona) . . . . L.	7 —
»	277407	Lepore Carlo fu Giacomo, domic. in Nocera Umbra (Perugia) - vincolata . . . . »	17.50
Cons. 5 %	165746	Puglisi Giuseppina fu Giuseppe, moglie di Signorelli Antonino fu Giuseppe, domic. in Paternò (Catania) - vincolata . . »	2.940 —
Cons. 5 % Polizza combattenti	13777	Amare Pellegrino di Angelo domic. in Atripalda (Avellino) . »	20 —
Cons. 5 %	420935	Beneficio Parrocchiale di S. Maurizio in Pozzolo di Pellegrino (Parma) . . . . »	385 —
»	340521	Patrimonio ospitaliero di Brunico (V. T.) . . . . . . »	275 —
»	340544	Ospedale di Brunico (V. T.) . . . . »	225 —
»	129229	Rosano Giuseppina fu Francesco, moglie di Cannizzano Girolamo, domic. in Milano - vincolata . . . . »	170 —
»	77626 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Carena Irene fu Attilio, minore sotto la p. p. della madre Conti Maria di Cesare, vedova di Carena Attilio, domic. in Milano . . . . »	250 —
		per l'usufrutto: Conti Maria di Cesare vedova di Carena Attilio.	
»	348463 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Grassi Adele fu Giovanni, vedova di Villa Enrico . . . . »	200 —
		per la proprietà: Villa Adolfo fu Enrico, domic. in Milano.	
Cons. 5 % (1861)	1143917 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ponzo Teresa fu Carlo Angelo, vedova di Bellino Giuseppe, domic. in Cuneo . . . . »	670 —
		per l'usufrutto: Ponzo Gabriella fu Carlo Angelo, interdetta, sotto la tutela di Garneri Lorenzo fu Antonio, domic. in Torino.	
3.50 %	526582	De Angelis Raffaele di Lucio, domic. in Lacedonia (Avellino) - vincolata . . . . »	24.50
Cons. 5 %	474257	Beneficio Parrocchiale di S. Michele Arcangelo di Domanins in S. Giorgio Richinvelda (Udine) . . . . »	55 —
»	205664	Gaido Adelaide fu Daniele domic. in Lessolo (Torino) . . . »	100 —
»	326915	Gaido Margherita fu Daniele, nubile, domic. in Valchiusella (Torino) . . . . »	200 —
»	431270	Gaido Vittoria fu Daniele, nubile, domic. in Lessolo (Torino) . »	200 —
»	484967	Gaido Adelaide fu Daniele, nubile, domic. in Lessolo (Aosta) . »	200 —
Cons. 5 % Littorio	26189	Comune di Bertinoro (Forlì) . . . . »	135 —
»	29675	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
3.50 %	735194 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Miretti Luigia fu Melchior Goffredo, moglie di Fabri Alberto - vincolata come dote della titolare . . . . »	1.190 —
		per la proprietà: Fabri Giulia Anna di Alberto, moglie di Claudi Claudio fu Nazzareno, domic. in Forlì.	
Cons. 5 % Polizza combattenti	21528	Mastellari Angelo di Agostino, domic. in Sant'Egidio (Ferrara). »	20 —

Roma, addì 30 aprile 1932 - Anno X

(3103)

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	739884	Sirimarco Maria fu Carmine moglie di Scilingo Francesco, dom. in S. Agata di Esaro (Cosenza) vincolata . . . L.	63 —
Cons. 5 %	327966	Comune di Marano. . . . . »	5 —
»	323888	» di Noarna . . . . »	10 —
»	483596	» di Noarna . . . . »	10 —
»	483597	» di Nomi . . . . »	540 —
»	483594	» di Nogaredo . . . . »	25 —
»	483595	» di Sasso . . . . »	10 —
»	323885	» di Nomi . . . . »	80 —
»	323879	Beneficio Espositurale di Sasso . . . . »	135 —
»	327922	Comune di Pomarolo . . . . »	105 —
»	327980	» di Sasso . . . . »	20 —
»	309446	» di Polas . . . . »	20 —
Cons. 5 % - Littorio	28288	» di Nogaredo . . . . »	75 —
»	28289	» di Villa Lagarina . . . . »	230 —
»	28290	» di Sasso . . . . »	50 —
»	28291	» di Noarna . . . . »	50 —
»	28292	» di Pomarolo . . . . »	100 —
Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	336	» di Marano . . . . »	108,50
	528	» di Marano . . . . »	87,50
	540	» di Aldeno . . . . »	98 —
	1146	» di Garniga . . . . »	101,50
3.50 %	800878	Moncrò Catterina di Rocco, nubile, dom. in Alessandria . . »	17,50
Cons. 5 %	8758 Polizza combattenti	Atti Giuseppe di Luigi, dom. in Redondesco (Mantova). . . »	20 —
»	8750 Polizza combattenti	Chiocchi Pietro di Pietro, dom. in Redondesco (Mantova) . . »	20 —
3.50 %	648931 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Ospizio convalescenti alla Crocetta di Torino » per l'usufrutto: Bertoglio Angela fu Giuseppe, nubile, dom. in Torino	413 —
Cons. 5 %	63912	Iannace Pellegrino fu Severino, dom. in S. Leucio (Benevento) »	395 —
3.50 %	403747	Vitetti Ernesto fu Leonardo, dom. in Catanzaro . . . . »	49 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 % - Littorio	46424	Gambini-Rossano Vittoria di Vincenzo, moglie di Perrone Giovanni, dom. in Macerata, vincolata . . . . »	2825 —
Cons. 5 %	176790 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Baldini Battista, Caterina, Luigia e Gaetana fu Angelo, minori sotto la p. p. della madre Zanaboni Francesca fu Gaetano, ved. di Baldini Angelo, dom. in San Colombano al Lambro (Milano) . . . . »	30 —
		per l'usufrutto: Zanaboni Francesca fu Gaetano, ved. di Baldini Angelo, dom. in San Colombano al Lambro (Milano)	
3.50	629459 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Antonini Giovanni fu Eugenio, dom. in Torino »	350 —
		per l'usufrutto: Avondo Anna fu Pietro, ved. di De Bernardi Giovanni, dom. in Balmuccia.	
»	618127 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Abbate Antonio fu Nicola, dom. in S. Maria Capua Vetere (Caserta) . . . . »	392 —
		per l'usufrutto: Mucciacciaro Elisabetta fu Michele, ved. Patti, dom in Napoli	
Cons. 5 %	134700	Fogliani Alessandro fu Fortunato, dom. in Santa Domenica Vittoria (Messina) . . . . »	500 —
»	145035	Intestata come la precedente. . . . . »	500 —
3.50 %	326530	Urbani Elena fu Natale, minore sotto la p. p. della madre Magrini Ginevra di Achille, ved. Urbani, dom. in Agosta (Roma) . . . . »	17,50
»	326531 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Intestata come la precedente . . . . »	7 —
		per l'usufrutto: Magrini Ginevra di Achille, ved. Urbani	
Cons. 5 %	116455	Barbieri Giuseppina fu Luigi, moglie di Paganelli Eduardo dom. in Trani (Bari) . . . . »	300 —
»	211198	Intestata come la precedente . . . . »	300 —
3.50 %	809723	Zanetti Giovanni fu Giuseppe, dom. in Torino . . . . »	997,50
Cons. 5 %	84422 Littorio	Ricovero infantile di S. Antonio di Padova in Poggio S. Lorenzo (Perugia) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	60 —
»	164983	Pellizzari Rosanna di Ernesto, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Torino. . . . . »	50 —

Roma, 29 febbraio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2311)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.